



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



**Mims**

Ministero delle infrastrutture  
e della mobilità sostenibili



COMUNE  
DI PADOVA

PNRR Missione 5: Coesione e inclusione

Componente 2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

Investimento 2.3: Programma Innovativo della Qualità dell'abitare



**COMUNE DI PADOVA**

Settore Lavori Pubblici

## PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE

AMBITO: **ARCELLA**

PROGETTO ESECUTIVO

Prosecuzione percorso ciclabile San Bellino

Elaborato: RELAZIONE PNRR E DNSH

RUP: Arch. Alberto Marescotti

Capo Settore: Ing. Matteo Banfi

Progettisti: Arch. Alberto Marescotti  
Ing. Benedetta Cameran  
geom. Alessandra Agosti



Codice intervento n° A7  
CUP H91B21000510001  
LLPP EDP 2021/141  
data: novembre 2022



ELABORATO

02

CODICE

**A7**

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<p style="text-align: center;">PNRR</p> <p><b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione  <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore  <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare</p>	APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

## Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare – PINQUA

### Ambito d’intervento Arcella

#### A7 Prosecuzione percorso ciclabile San Bellino

**CUP H91B21000510001**

**LLPP EDP 2021/141**

**Importo di progetto € 180.000,00**

### INDICE

<b>1. IDENTIFICATIVO OPERA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>3. PNRR: OBIETTIVI – TARGET – MILESTONE.....</b>	<b>3</b>
3.1. DNSH – Do Not Significant Harm.....	3
3.2. Schede tecniche di riferimento .....	5
<b>4. ASPETTI CLIMATICI .....</b>	<b>8</b>
4.1. Mitigazione .....	8
4.2. Adattamento.....	8
<b>5. ASPETTI IDRAULICI .....</b>	<b>8</b>
5.1. Piano di Assetto Idrologico .....	8
5.2. Valutazione invarianza Idraulica .....	9
<b>6. ASPETTI DI ECONOMIA CIRCOLARE .....</b>	<b>9</b>
6.1. Materiali di cantiere .....	9
6.2. Bilancio delle materie .....	11
1.1.1. Produzione di materiale in cantiere .....	11
1.1.2. Pesi della produzione del materiale di cantiere .....	12
6.3. Elenco discariche e centri di recupero .....	12
1.1.3. Fabbisogni di materie .....	13
6.4. Materiale riciclabile .....	13

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<div style="text-align: center;">PNRR</div> <b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare	APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

<b>7. ASPETTI D’INQUINAMENTO .....</b>	<b>14</b>
7.1. Valutazioni acustiche .....	14
7.2. Classificazione acustica dell’area.....	14
7.3. Valutazione acustica di cantiere .....	15
7.4. Valutazione acustica dell’opera .....	15
<b>8. ASPETTI AMBIENTALI.....</b>	<b>16</b>
8.1. Valutazioni di incidenza ambientale .....	16

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	 <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare			PNRR APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

## 1. IDENTIFICATIVO OPERA

ENTE BENEFICIARIO	Comune di Padova
FINANZIAMENTO	LEGGE 27 dicembre 2019 n. 160
IMPORTO FINANZIATO	€ 180.000,00
PNRR – MISSIONE	MISSIONE 5 – Coesione e inclusione
PNRR – COMPONENTE	COMPONENTE 2 – Infrastruttura sociale, famiglie, comunità e terzo settore
PNRR – INVESTIMENTO	INVESTIMENTO 2.3 – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare
CODICE OPERA	LLPP EDP 2021/141
CUP	H91B21000510001
TITOLO PROGETTO	A7 Prosecuzione percorso ciclabile San Bellino Opera inserita con delibera C.C. 1 del 31/01/2022 (Contributi pubblici dall'Unione Europea -NextGenerationEU)
RUP	Arch. Alberto Marescotti
SETTORE E UFFICIO RESPONSABILE DEL PROGETTO	Settore Lavori Pubblici – Servizio Opere infrastrutturali Palazzo Gozzi, via Niccolò Tommaseo, 60 – 35131 Padova
TIPO PROGETTO	Riqualificazione spazi pubblici
LOCALIZZAZIONE	Padova zona Arcella – quartiere 2 Nord
TARGET PNRR – mq di spazi pubblici che beneficiano di un sostegno	900 mq

## 2. PREMESSA

L’intervento riguarda la realizzazione di quanto necessario al completamento dell’itinerario ciclabile che collega via Pontevigodarzere alla città lungo via del Giglio e l’ultimo tratto di via D. Bramante e via G. Induno. Le vie coinvolte dall’intervento sono porzioni di via del Giglio, di Ansuino da Forlì, di via D. Bramante e via G. Induno

## 3. PNRR: OBIETTIVI – TARGET – MILESTONE

L’obiettivo del PNRR M5C2-20 progetto con CUP **H91B21000510001** è **900** metri quadrati di spazi pubblici che beneficiano del sostegno

### 3.1. DNSH – Do Not Significant Harm

Il principio Do No Significant Harm (DNSH) prevede che gli interventi attesi dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all’ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF.

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU		 <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	 <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
PNRR <b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare				APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

Il Comune di Padova si è impegnato a rispettare tutti gli adempimenti e le procedure previste da PNRR per i progetti finanziati dal Piano.

Le schede di autovalutazione del progetto appartengono a:

Anagrafica investimento PNRR					Elementi DNSH	Schede tecniche da applicare	
misura	missione	componente	investimento	nome	regime	scheda	scheda
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv. 2.3	Programma innovativo della Qualità dell’abitare	Regime 2 Mero rispetto del “do no significant harm”	Scheda 5 Interventi edili e cantieristica generica	Scheda 18 Infrastrutture per la mobilità personale, ciclistica

Le schede tecniche ripercorrono la normativa vigente e gli ulteriori eventuali vincoli DNSH associati alle singole misure nel PNRR e restituiscono una sintesi organizzata delle informazioni sui vincoli da rispettare mediante specifiche liste di controllo o check list per facilitarne l’applicazione, precisando che alcune misure del Piano possono coprire argomenti/aree trattati in più schede.

In particolare i vincoli DNSH analizzati in ciascuna scheda tecnica riguardano sei aspetti/capacità di influenza dell’opera:

1. La **Mitigazione del cambiamento climatico** con l’obiettivo della limitazione delle emissioni di gas a effetto serra
2. L’**Adattamento ai cambiamenti climatici** con l’intento di ridurre gli effetti negativi sul clima attuale e sul clima futuro
3. L’**Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine** con riduzione degli effetti nocivi al buono stato d’essere o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o al buono stato ecologico delle acque marine
4. La **Transizione verso un’economia circolare** con riduzione delle inefficienze nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, nell’intento complessivo di ridurre la produzione, l’incenerimento o, in genere, lo smaltimento di rifiuti
5. La **Prevenzione e riduzione dell’inquinamento** con attività volta ad una diminuzione significativa delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio
6. La **Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi** favorendo la buona condizione e la resilienza degli ecosistemi, garantendo il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l’Unione.

Nelle schede tecniche specificamente connesse all’opera oggetto di intervento, si potrà verificare quali procedure adottare, a seconda del regime in cui ricade la misura.

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	 <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
MISSIONE 5 – Coesione e inclusione COMPONENTE 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore INVESTIMENTO 2.3 – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare			PNRR  APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

Le schede di autovalutazione dell’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per l’investimento di riferimento cui è connessa l’opera in progetto sono:

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica

Scheda 18 - Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica

### 3.2. Schede tecniche di riferimento

#### Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica

Informazione degli aspetti attuativi del cantiere, con indicazione di riscontro dell’elemento di controllo e del documento sul quale applicare il controllo.

Momento di verifica	Rif.	Elemento di controllo	Aspetti attuativi	Documento prescrittivo per il recepimento
Ex ante	1	È presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all’impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	Si tratta di un cantiere stradale lungo tratti stradali esistenti, per cui non è previsto uno specifico allacciamento elettrico di cantiere	-
	2	È stato previsto l’impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	Dall’analisi delle lavorazioni previste e della dimensione dell’intervento (si tratta di aree di piccole estensioni) risulta che l’incidenza del parametro non è significativo	-
	3	È stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell’area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Compatibilità idraulica	Relazione PNRR – DNSH
	4	È stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Compatibilità idraulica	Relazione PNRR – DNSH
	5	È stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	Il cantiere è all’interno della sede stradale pavimentata che ha già un sistema di raccolta delle acque meteoriche dimensionato per la gestione dello smaltimento delle acque di dilavamento	-
	6	È stata verificata la necessità presentazione autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	Il cantiere è all’interno della sede stradale pavimentata che ha già un sistema di raccolta delle acque meteoriche dimensionato per la gestione dello smaltimento delle acque di dilavamento	Acquisizione pareri e sottoservizi da parte dell’impresa ai fini dell’esecuzione dell’intervento
	7	È stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	Il cantiere non prevede lavorazioni con significativo uso d’acqua	-
	8	È stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Elaborati da richiedere prima dell’avvio del cantiere all’impresa appaltatrice	Relazione PNRR – DNSH

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	 <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell'abitare			PNRR  APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

			Capitolato Speciale d'Appalto – articolo "PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI – CONFERIMENTO E SMALTIMENTO"
9	È stato sviluppato il bilancio materie?	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Materiale di cantiere	Relazione PNRR – DNSH Capitolato Speciale d'Appalto – articolo "Materiali di risulta" Riscontro in fase di esecuzione
11	È stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Il cantiere è all'interno della sede stradale pavimentata e non necessita di scavi che richiedono la caratterizzazione	-
12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa?	Il cantiere è all'interno della sede stradale pavimentata. La caratterizzazione dovrà essere valutata in fase di esecuzione	Documentazione di analisi terre e rocce a cura dell'impresa aggiudicataria
14	È confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	La caratterizzazione dovrà essere valutata in fase di esecuzione	Documentazione di analisi terre e rocce a cura dell'impresa aggiudicataria
15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea)?	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Valutazioni di incidenza ambientale  L'opera non ricade in aree sensibili e non necessita una specifica procedura di valutazione di incidenza	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Valutazioni di incidenza ambientale
16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Valutazioni di incidenza ambientale  L'opera non incide sui siti della Rete Natura 2000 e non necessita una specifica procedura di valutazione di incidenza	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Valutazioni di incidenza ambientale
Ex post	17	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Capitolato Speciale d'Appalto o di Schema di Contratto  Riscontro in fase di esecuzione  Documenti prodotti dall'Impresa e raccolti dalla Direzione Lavori
	18	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?	
	19	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	
	20	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore presentata?	

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	 <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell'abitare			PNRR  APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

## Scheda 18 - Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica

Informazione degli aspetti attuativi del cantiere, con indicazione di riscontro dell'elemento di controllo e del documento sul quale applicare il controllo.

Momento di verifica	Rif.	Elemento di controllo	Aspetti attuativi	Documento prescrittivo per il recepimento
Ex ante	1	L'infrastruttura costruita o gestita è adibita alla mobilità personale o alla ciclogistica: marciapiedi, piste ciclabili e isole pedonali, stazioni di ricarica elettrica e di rifornimento dell'idrogeno per i dispositivi di mobilità personale?	Si	Progetto esecutivo e riscontro oggettivo
	2	È stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri all'appendice 1 della Guida operativa?	L'opera non risulta accrescere rischi, secondo i criteri di Appendice 1 della Guida Operativa del rispetto dei principi DNSH allegata alla Circolare n.32/21, per quanto riguarda incremento della temperatura, del regime dei venti, del regime delle precipitazioni atmosferiche e dell'eventuale trasporto di massa solida	-
	3	È stata condotta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definizione azioni mitigative?	L'opera è all'interno della sede stradale pavimentata che ha già un sistema di raccolta delle acque meteoriche dimensionato per la gestione dello smaltimento delle acque di dilavamento	-
	4	È stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Elaborati da richiedere prima dell'avvio del cantiere all'impresa appaltatrice	Obblighi dell'appaltatore inserito nel Capitolato Speciale d'Appalto – articolo "PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI – CONFERIMENTO E SMALTIMENTO"
	5	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea)?	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Valutazioni di incidenza ambientale	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Valutazioni di incidenza ambientale
	6	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Valutazioni di incidenza ambientale  L'opera non incide sui siti della Rete Natura 2000 e non necessita una specifica procedura di valutazione di incidenza	Relazione PNRR – DNSH Capitolo – Valutazioni di incidenza ambientale
	7	È stata svolta la verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine sia per quello proveniente da recupero/riutilizzo)?	L'opera non prevede l'utilizzo di legno	-



 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	 <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare			PNRR  APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

Ex post	8	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		Capitolato Speciale d’Appalto o di Schema di Contratto  Riscontro in fase di esecuzione  Documenti prodotti dall’Impresa e raccolti dalla Direzione Lavori
	9	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?		
	10	È disponibile la relazione finale con l’indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione “R”?		
	11	È stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 ?		
	12	Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente?		
	13	Se pertinente, sono disponibili le prove dell’adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?		
	14	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

## 4. ASPETTI CLIMATICI

### 4.1. Mitigazione

L’investimento rientra nel Regime 2 per cui l’intervento deve sottostare al solo rispetto del “do no significant harm”

### 4.2. Adattamento

Questo intervento può offrire un contributo sostanziale all’adattamento ai cambiamenti climatici in quanto risponde ai criteri per i quali non rientra nella classificazione dei pericoli legati al clima. Trattandosi di interventi a favore della mobilità pedonale, contribuiranno alla mitigazione del cambiamento climatico, in particolare con la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> da traffico veicolare.

## 5. ASPETTI IDRAULICI

### 5.1. Piano di Assetto Idrologico

Si richiamano le Norme di Attuazione del PAI, in particolare l’art.8 che riporta le “disposizioni comuni per le aree a pericolosità idraulica, geologica e valanghiva e per le

<div data-bbox="400 118 518 197" data-label="Image"></div> <div data-bbox="528 120 724 192" data-label="Text"> <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p> </div> <div data-bbox="743 118 798 170" data-label="Image"></div> <div data-bbox="807 134 984 199" data-label="Text"> <p><b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili</p> </div> <div data-bbox="1005 118 1066 197" data-label="Image"></div> <div data-bbox="1074 134 1185 179" data-label="Text"> <p>COMUNE DI PADOVA</p> </div>	<p><b>Relazione PNRR – DNSH</b></p>
<div data-bbox="778 237 815 253" data-label="Text"> <p>PNRR</p> </div> <div data-bbox="384 264 898 322" data-label="Text"> <p><b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell'abitare</p> </div>	<p>APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH</p>

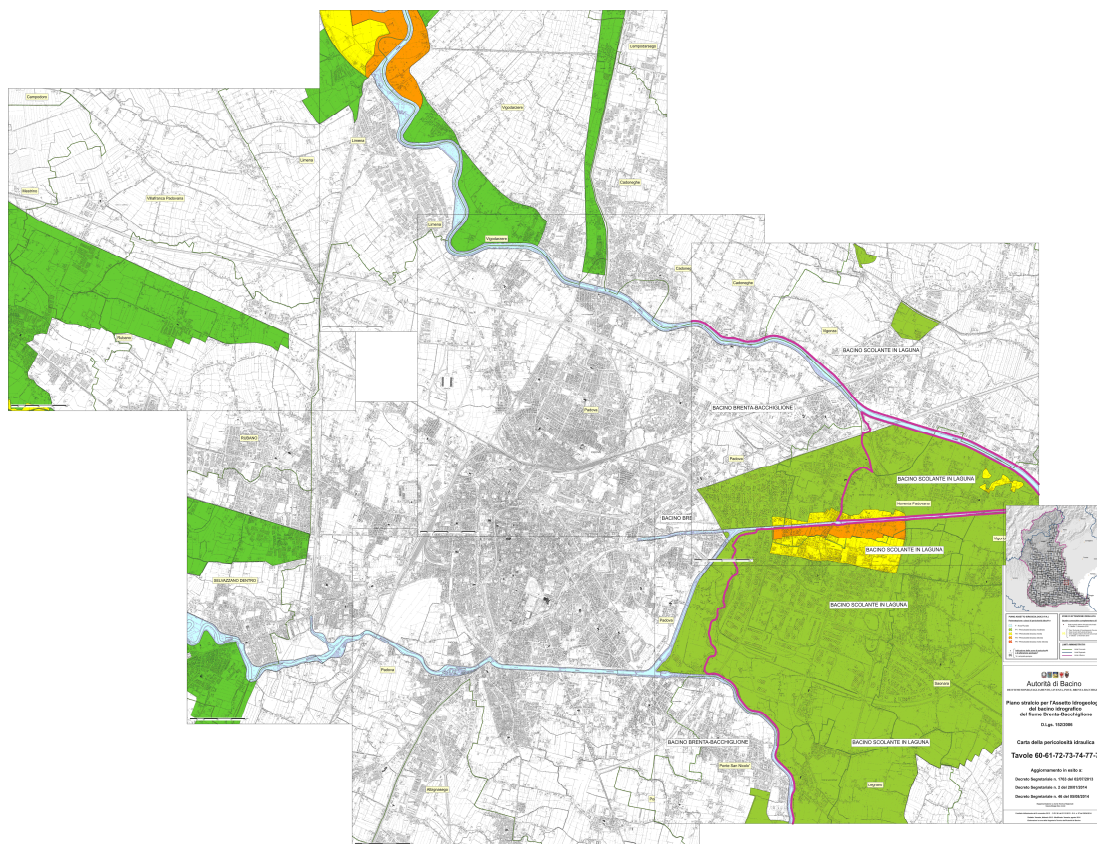
zone di attenzione”, secondo cui sono ammissibili le nuove costruzioni in conformità alla pianificazione urbanistica e territoriale.

Gli interventi in progetto non rientrano in alcuna delle perimetrazioni di aree con definita classe di pericolosità idraulica né in area di “attenzione idraulica”.

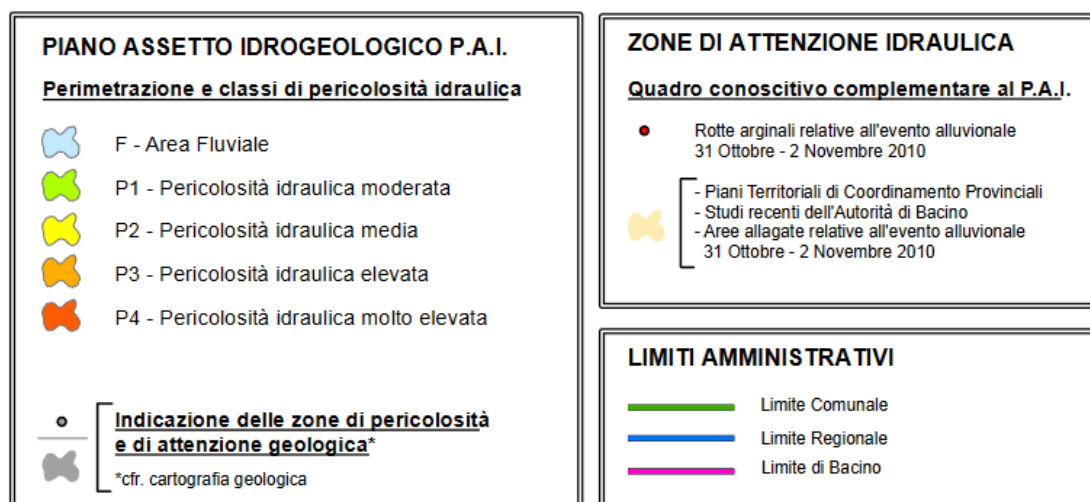
Il progetto non prevede la realizzazione di interrati/seminterrati, né la realizzazione di scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità delle fondazioni di argini, o che, comunque, impediscano il normale deflusso di acque e riducano i volumi invasabili.

Rilevato che quanto in progetto non contravviene le disposizioni comuni per le aree con classificazione di pericolosità idraulica, le costruzioni in progetto, ai fini idraulici, sono realizzabili e non rientrando negli ambiti di perimetrazione idraulica del Piano di Assetto Idrogeologico non contrastano con le norme di attuazione del PAI stesso.

*Piano di Assetto Idrogeologico – Mappa della pericolosità idraulica*



 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<p style="text-align: center;">PNRR</p> <p> <b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione  <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore  <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare </p>	APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH



## 5.2. Valutazione invarianza Idraulica

L'intervento è previsto lungo strade esistenti e già impermeabilizzate, per cui non è attesa alcuna modifica dello stato di fatto, trattandosi di eventuali modifiche della sede stradale disponibile.

## 6. ASPETTI DI ECONOMIA CIRCOLARE

### 6.1. Materiali di cantiere

Il documento è previsto dall'art.26, c.1, lett. i) del DPR207/10 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" in vigore fino all'emanazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti che definisce i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali previsto dal D.Lgs. 50/16.

Il documento individua:

- i volumi di materiali da scavo prodotti in cantiere e le modalità di gestione degli stessi
- i fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava
- la produzione di rifiuti (materiali da demolizione e asfalti) da conferire a discarica autorizzata.

Per i materiali provenienti dagli scavi, deve essere fatta ogni valutazione di tipo ambientale con l'applicazione del DPR 120/17 – Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art.8 del DL 133/14, convertito, con modificazioni, L. 16/14 (Regolamento che detta disposizione normativa, sostituisce e abroga tutte le precedenti norme relative alla gestione delle terre e rocce da scavo dalla data della sua entrata in vigore, il 22.08.17).

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<div style="text-align: center;">PNRR</div> <b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare	APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

In particolare si considera che per il cantiere dell’opera in oggetto:

1. si tratta di cantiere di piccole dimensioni, in quanto si prevede che la quantità di terre e/o rocce scavate sia inferiore a 6.000 mc
2. i terreni oggetto di scavo non ricadono in zone di bonifica ambientale
3. per qualificare le terre e rocce da scavo, quali sottoprodotti e non rifiuti, queste devono rispondere ai criteri stabiliti dall'art.184-bis del D.Lgs. 152/06, con le modalità procedurali stabilite all'art.4 del regolamento: Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti
4. ai sensi dell’art.24 del regolamento, in ordine a quanto previsto dall'art.185, c.1, lett.c), del D.Lgs. 152/06, per i materiali da scavo prodotti in cantiere si ha esclusione dal campo di applicazione dalla normativa sui rifiuti qualora il suolo non risulti contaminato e i materiali di scavo vengano utilizzati nell’ambito del cantiere.

Dovranno essere effettuati prelievi di campioni di terreno sbancato e analisi degli stessi, risultando i parametri ricercati nel campione entro i limiti della colonna A della tabella 1 del D.Lgs. 152/06, come risulta dall’allegata analisi di laboratorio.

Conseguentemente, dopo l’affidamento dell’esecuzione dell’opera, tramite l’impresa esecutrice che verrà individuata, esecutrice degli scavi e, pertanto, da inquadrarsi quale “produttore” dei materiali di scavo, verranno individuate le aree per il possibile riutilizzo, effettuando la preventiva Dichiarazione di Utilizzo prevista all’art.21 del DPR 120/17, dichiarando una quantità massima di materiali da trasportarvi e notificando tutto con l’apposita modulistica al o ai Comuni in cui ricadono le aree di possibile riutilizzo, nonché al dipartimento ARPAV delle Provincia di destinazione.

## 6.2. Bilancio delle materie

### 1.1.1. Produzione di materiale in cantiere

Nell’ambito del progetto è prevista la produzione dei seguenti quantitativi di materiale derivante dalle varie lavorazioni:

materiale	produzione	quantità
<b>Materiale lapideo</b>	Demolizione di pavimentazione stradale	-
<b>Terra – roccia</b>	Scavo di sbancamento	180mc
<b>Conglomerato bituminoso</b>	Fresatura e demolizione si pavimentazione stradale	90mc
<b>Calcestruzzo</b>	Demolizione di piani pedonali, plinti, fondazioni	3.5mc
<b>Ferro</b>	Demolizione di marciapiedi e plinti di fondazione	-
<b>Riciclato</b>	Scavo di sbancamento	-
<b>Misto</b>	Piccoli scavi	130mc

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	 <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell'abitare			PNRR  APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

### 1.1.2. Pesi della produzione del materiale di cantiere

La massa dei materiali risultanti dalle lavorazioni sono i seguenti:

materiale	peso specifico	massa – t
Materiale lapideo	1,800t/mc	-
Terra – roccia	1,400t/mc	252t
Conglomerato bituminoso	1,700t/mc	153t
Calcestruzzo	2,200t/mc	7.7t
Acciaio – metalli	7,800t/mc	-
Riciclato	1,700t/mc	-
Misto	1,500t/mc	195t

Tutto il materiale da scavo prodotto nell'ambito del cantiere verrà trattato come sottoprodotto e destinato al riutilizzo nell'ambito dello stesso cantiere dove possibile. La normativa di settore che regola il riutilizzo del materiale da scavo come sottoprodotto è il D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, ultime, in ordine cronologico, la L. 205/17 e la L. 167/17. In particolare rimangono invariate le indicazioni di cui all'art.184- bis, c.1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relative alla gestione dei materiali da scavo prodotti nell'ambito della realizzazione di opere non soggette a valutazione d'impatto ambientale (VIA) o ad autorizzazione integrata ambientale (AIA).

L'art.184-bis, c.1 sancisce l'esclusione dei materiali da scavo dall'ambito di applicazione delle norme in materia di rifiuti e la possibilità del loro riutilizzo come sottoprodotto, a patto che siano rispettate le seguenti condizioni: “[...] a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto; b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi; c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale; d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana”.

Con specifico riferimento all'utilizzo del materiale da scavo all'interno del cantiere di produzione, interviene inoltre l'art.185, c.1, lett. c. del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che stabilisce l'esclusione dall'ambito di applicazione delle norme in materia di rifiuti del “suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato”.

Tutti i materiali da demolizione verranno gestiti come rifiuti e conferiti in discarica autorizzata, eccetto quelli avviati al riciclo come specificato nei paragrafi successivi.

### 6.3. Elenco discariche e centri di recupero

I materiali derivanti da demolizioni saranno gestite come rifiuto e conferiti in discariche autorizzate a seconda della tipologia di rifiuto. L'indagine finalizzata all'individuazione del sito di conferimento finale dei rifiuti è stata effettuata con l'intento di contenere al

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	 <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare			PNRR  APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

massimo i tempi di trasporto, privilegiando pertanto siti posti a minor distanza dall’area di produzione dei rifiuti. L’indagine sulle disponibilità offerte dal territorio, ha permesso di evidenziare i siti dotati di autorizzazione al trattamento e/o allo stoccaggio finale dei rifiuti in oggetto.

<b>distanza media</b>	<b>tipologia di gestione del rifiuto</b>	<b>riferimenti</b>
<b>20 km</b>	rifiuti speciali inerti e terre e rocce da scavo	Fratelli Tiso s.n.c. via Meucci, 22 35030 Caselle di Selvazzano (PD)
<b>10 km</b>	Parti a verde	Fratelli Zuin s.n.c., via Torre 164 35129 Padova
<b>20 km</b>	Pavimentazione in conglomerato bituminoso	Ecovie s.r.l., via Marco Polo, 25 35020 Albignasego (PD)

#### 1.1.3. Fabbisogni di materie

Di seguito si riporta il fabbisogno dei materiali, in quantità più significativa, che verranno approvvigionati da cava o da centri di produzione

<b>materiale</b>	<b>utilizzo</b>	<b>quantità</b>
<b>Materiale lapideo</b>		-
<b>Pietrisco</b>		30mc
<b>Terra – roccia</b>		-
<b>Conglomerato bituminoso</b>	Pavimentazione in conglomerato bituminoso	45mq
<b>Calcestruzzo</b>	Fondazioni – plinti – pozzetti	120mc
<b>Acciaio – metalli</b>	Armatura fondazioni e plinti – segnaletica – barriere	950kg
<b>Riciclato e tout venant</b>	Strato di base per fondazioni stradali	18mc

#### 6.4. Materiale riciclabile

Dei materiali frutto di demolizione, una quota parte verrà inviata a centri specializzati per il recupero.

<b>materiale</b>	<b>massa – t</b>	<b>% riciclo</b>
<b>Materiale lapideo</b>		-
<b>Conglomerato bituminoso</b>	46t	30%
<b>Calcestruzzo</b>	7t	90%
<b>Misto</b>	137t	70%-



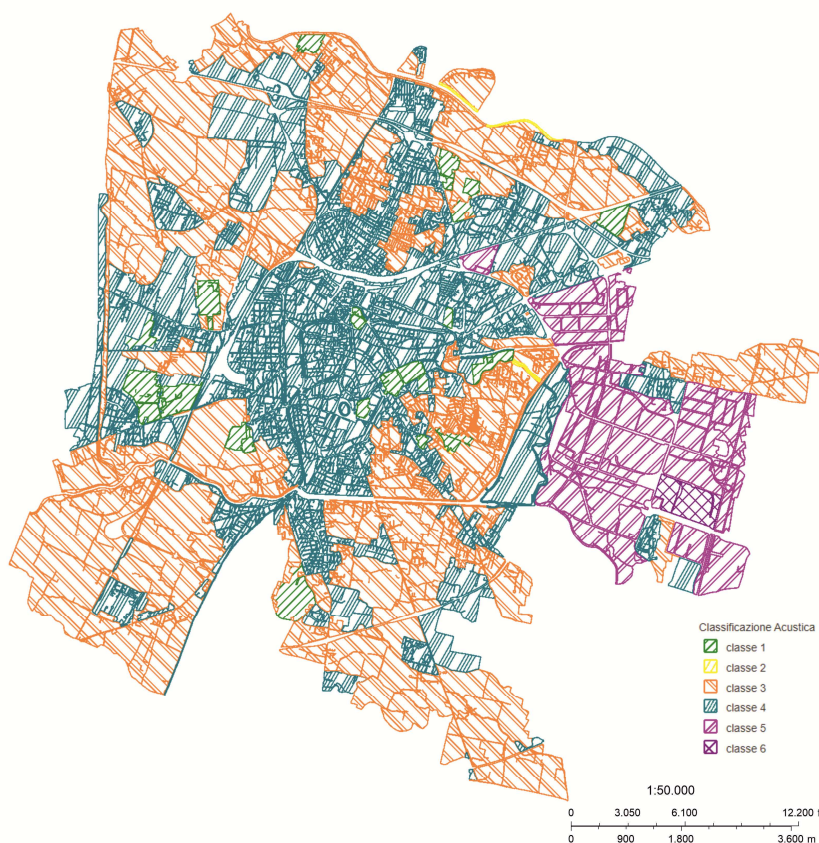
<div data-bbox="400 118 518 197"></div> <div data-bbox="528 120 724 192">Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</div> <div data-bbox="743 118 798 170"></div> <div data-bbox="807 136 984 199">Mims Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili</div> <div data-bbox="1007 118 1061 197"></div> <div data-bbox="1075 136 1185 179">COMUNE DI PADOVA</div>	<div data-bbox="1254 145 1442 165">Relazione PNRR – DNSH</div>
<div data-bbox="778 239 815 255">PNRR</div> <div data-bbox="386 266 898 322"> <div data-bbox="386 266 676 284">MISSIONE 5 – Coesione e inclusione</div> <div data-bbox="386 284 898 302">COMPONENTE 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore</div> <div data-bbox="386 302 845 322">INVESTIMENTO 2.3 – Programma Innovativo della Qualità dell'abitare</div> </div>	<div data-bbox="1244 273 1453 288">APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH</div>

## 7. ASPETTI D'INQUINAMENTO

### 7.1. Valutazioni acustiche

Il Comune di Padova ha provveduto alla redazione e all'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica del proprio territorio

*Mappa della classificazione acustica*



### 7.2. Classificazione acustica dell'area

L'area interessata all'intervento, via Luigi Pieronon, attraversa aree classificate di **classe III** e di **classe IV** così come definite nella tabella A del DPCM 14.11.97:

**classe III - aree di tipo misto:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con

assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività impiegano macchine operatrici.

**classe IV - aree di intensa attività umana:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

*Tabella dei valori (DPCM 14.11.97)*

Classe		Valori limite emissione		valore limite immissione		valori qualità	
		diurno	notturno	diurno	notturno	diurno	notturno
		Leq in dB(A)		Leq in dB(A)		Leq in dB(A)	
I	Aree particolarmente protette	45	35	50	40	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45	52	42
III	Aree di tipo misto	55	45	60	50	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	60	50	65	55	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	70	70

### 7.3. Valutazione acustica di cantiere

L'esecuzione delle opere comporta:

- modesti scavi di sbancamento, demolizioni di pavimentazioni esistenti, fresature, rimozione di cordone
- uso di mezzi d'opera di dimensioni ridotte per la dimensione limitata della sede stradale e per la tipologia del lavoro da eseguire.

Si ritiene che le emissioni sonore emesse durante le lavorazioni rientreranno nei limiti e nei criteri di compatibilità delle aree di **classe VI** aree di intensa attività umana

Da parte dell'Appaltatore verrà richiesta apposita deroga ai limiti di rumorosità per i propri mezzi d'opera e lavorazioni rumorose, secondo quanto previsto dalla norma vigente al momento dell'esecuzione e dalle valutazioni del rumore del POS.

### 7.4. Valutazione acustica dell'opera

Il clima acustico esistente nelle aree oggetto di intervento varia in funzione della stagione, delle giornate e degli orari di rilevamento.



 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<div style="text-align: center;">PNRR</div> <b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare	APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

Le sorgenti fisse di rumore presenti sono essenzialmente rappresentate dal traffico motorizzato, dagli impianti presenti negli edifici e delle attività presenti, nonché dal vociò delle persone che utilizzano le strade.

La realizzazione dell’itinerario ciclabile favorisce una mobilità silenziosa che rientra nei limiti della classe acustica di appartenenza.

## 8. ASPETTI AMBIENTALI

### 8.1. Valutazioni di incidenza ambientale

La valutazione d’incidenza ambientale viene disciplinata dall’art.6 del DPR 120/03, nel rispetto della direttiva "Habitat".

Comma 1 – nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione.

Comma 2 – vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti.

Comma 3 - sono altresì da sottoporre a valutazione di incidenza, **tutti gli interventi** non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, **ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso**, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

La Regione con la DGRV 1400/17 effettua la valutazione di incidenza dei piani o progetti sui siti di importanza comunitaria, accertando che non pregiudicano l’integrità sentito l’Ente gestore dell’area.

La Direttiva 92/43/Cee (paragrafo 3 dell’art.6) stabilisce che la valutazione dell’incidenza è necessaria per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti della rete Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

La valutazione di incidenza non è necessaria al ricorrere di un elenco di condizioni che definiscono l’intervento non sostanziale né significativo per i siti Natura 2000.

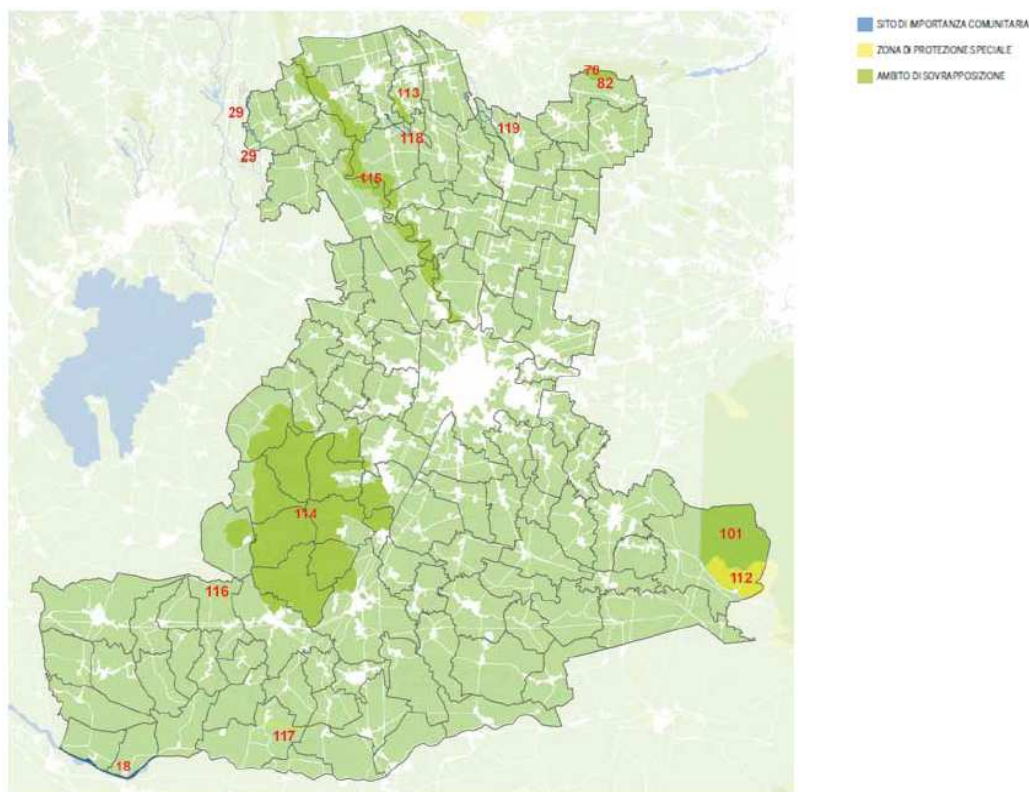
Per modifiche non sostanziali o non significative, si intendono quelle modifiche che non comportano il cambiamento dell’area direttamente interessata dal piano, progetto o intervento, l’aumento dei consumi (energetici, idrici e di materie prime), l’attivazione di nuove fonti di emissioni (aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti), la determinazione di nuovi fattori di cui all’allegato B della DGRV 1400/17, già oggetto di valutazione, e quelle modifiche che costituiscono mera attuazione di prescrizioni impartite dall’autorità competente per la valutazione di incidenza e contenute nell’atto di autorizzazione.

<div data-bbox="400 118 518 197"></div> <div data-bbox="528 120 724 190">Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</div> <div data-bbox="743 118 798 170"></div> <div data-bbox="807 136 986 199">Mims Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili</div> <div data-bbox="1007 118 1061 197"></div> <div data-bbox="1075 136 1185 179">COMUNE DI PADOVA</div>	Relazione PNRR – DNSH
<div data-bbox="778 237 815 253">PNRR</div> <div data-bbox="384 264 898 322"> <b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione  <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore  <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell'abitare         </div>	APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

Inoltre, ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii., la valutazione di incidenza non si applica ai programmi i cui eventuali elaborati e strumenti normativi e cartografici non determinano effetti misurabili sul territorio, ricomprendendo in questi anche gli accordi di programma e i protocolli di intesa, fermo restando, invece, che la procedura per la valutazione di incidenza si applica a piani, progetti e interventi che da tali programmi derivano.

In tutte le ipotesi illustrate per le quali non è necessaria la valutazione di incidenza, il proponente di piani, progetti o interventi dichiara, secondo il modello riportato nell'allegato E della DGRV 1400/17, che quanto proposto non è soggetto alla valutazione di incidenza, indicando la fattispecie di esclusione.

Mappa dei siti Natura 2000 della Provincia di Padova



L'intervento previsto non arreca alcun effetto pregiudizievole per l'integrità dei siti Natura 2000 e non necessita di relazione finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000.

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  <b>Mims</b> Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  <b>COMUNE DI PADOVA</b>	<b>Relazione PNRR – DNSH</b>
<div style="text-align: center;">PNRR</div> <b>MISSIONE 5</b> – Coesione e inclusione <b>COMPONENTE 2</b> – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <b>INVESTIMENTO 2.3</b> – Programma Innovativo della Qualità dell’abitare	APPR_02_EDP2021_141_PNRR_DNSH

In base alla distanza dai siti dell’intervento previsto e alle attente valutazioni e analisi, si rileva da subito che:

- le opere da realizzarsi consistono in interventi di tipo stradale analogo alle preesistenze, lasciando inalterato l’intero aspetto ambientale (vegetazione e fauna) e antropico
- il progetto e l’intervento previsto, per tipologia di lavorazione su sede stradale esistente, anche se nuovo, si configura come manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, anche con modifica della destinazione d’uso, e non comporta aumento di superficie occupata al suolo o di volumetria
- l’intervento non necessita di ulteriore utilizzo di territorio
- la tipologia delle opere non comporta inquinamento del terreno e di falde acquifere
- le emissioni in atmosfera, a causa della limitata durata temporale del cantiere, non influenzeranno significativamente l’assetto ambientale dell’area oggetto di lavoro
- non risulta vi siano altri interventi ricadenti sull’area oggetto dell’opera in progetto
- non vengono compromessi habitat o disponibilità trofiche per nessuna specie faunistica protetta sulla base delle direttive “Habitat” e “Uccelli”
- si ritiene che dall’opera non derivino significativi effetti negativi sui siti Natura 2000 (il più prossimo è il sito di interesse comunitario – SIC & ZPS – IT322037 “Grave e Zone umide della Brenta”) e gli interventi non ricadono nella sua perimetrazione.

arch. Alberto Marescotti